

Milano - Mercoledì 19 Maggio 2021

Santa Giulia verso il traguardo

«Sanata una ferita della città»

Siglato l'accordo per avviare

il riassetto dell'area. Via libera

al Palalitalia olimpico, al museo della Scienza e al Conservatorio

«Finalmente si sana una ferita di Milano». La benedizione sulla firma del documento che apre la porta al completamento di quell'incompiuta che per anni è stata Santa Giulia, arriva direttamente dal sindaco Beppe Sala. Alla conclusione del processo che porterà, tra l'altro, alla realizzazione del Palalitalia, la struttura che nel 2026 ospiterà le gare olimpiche di hockey sul ghiaccio, manca solo un passaggio: l'approvazione da parte del Consiglio comunale. Oggi è prevista la prima commissione. Non dovrebbero esserci sorprese perché nonostante qualche mal di pancia degli ambientalisti la posta in gioco è troppo alta e la «variante» urbanistica non è modificabile. O sì o no. Se fosse no, a rischio c'è una struttura fondamentale per i Giochi e nessuno vuole prendersi una responsabilità del genere.

Quello siglato ieri è l'atto integrativo all'accordo di programma Montecity-Rogoredo sottoscritto da Comune, Regione, Milano Santa Giulia spa e Esselunga ed è la premessa della variante che prevede il riassetto dell'area di circa un milione e 200mila metri quadrati e volumetrie per 658.380 metri quadrati. Oltre al Palalitalia, verranno realizzati un parco di circa 362mila metri, nuove scuole, il Museo della Scienza rivolto ai bambini, una nuova sede del Conservatorio, residenze e attività commerciali. L'area sarà connessa con una tranvia che collegherà Rogoredo M3 (e FS alta velocità) con Forlanini M4. Le volumetrie oltre all'Arena, prevedono un supermercato Esselunga. «Il completamento di Santa Giulia — ha commentato il sindaco — è un impegno che l'amministrazione ha preso con la città. Siamo nel quadrante sud est di Milano, quello che più cambierà nei prossimi anni, non solo perché ospiterà due strutture strategiche delle Olimpiadi, il Palalitalia a Santa Giulia e il villaggio Olimpico a Porta Romana, ma perché qui si stanno concentrando investimenti pubblici e privati che porteranno a una rigenerazione diffusa, a beneficio di tutta la città». «Un grande sforzo istituzionale condiviso tra Regione e Comune per raggiungere l'obiettivo — è il commento del governatore, Attilio Fontana —. Il Palalitalia rappresenta una delle realizzazioni più iconiche e significative. È un ottimo risultato, ottenuto lavorando intensamente grazie anche alla collaborazione con i soggetti privati coinvolti».

Il primo passaggio riguarderà la bonifica dei terreni dopo decenni di attività industriale. «Appena approvata la variante si darà inizio alla realizzazione della bonifica residua dell'area e di tutte le opere infrastrutturali pubbliche atte a supportare l'avvio dei lavori di costruzione del progetto — spiega l'ad di Milano Santa Giulia, Davide Albertini Petroni —. Tra le opere più importanti l'Arena destinata a diventare un punto di riferimento distintivo e attrattivo dell'entertainment per un pubblico italiano e internazionale». Resta il tema, che continua a provocare polemiche, della strada che collega l'area alla Paullese. I residenti lamentano la vicinanza agli asili e alle case e il passaggio dei mezzi pesanti. «Il lavoro di questi anni ne ha ridotto di molto la portata — spiega l'assessore all'Urbanistica, Pierfrancesco Maran — passando dalla programmazione di una strada a due corsie per senso di marcia a una sola. Eliminarla dalla pianificazione, come chiedono alcuni, causerebbe la concentrazione del traffico sul resto della viabilità locale mentre di sicuro si può lavorare con coperture e miglioni per gestirne alcuni tratti in ingresso in città, comunque distanti dalle case alcune decine di metri».

Interviene anche Lendlease, che ha già in corso la realizzazione dello Spark Business District nell'area sud. «Con questo intervento — commenta il project director Fabrizio Zichichi — Milano Santa Giulia acquisirà una centralità nello spazio milanese e può ambire a essere una nuova destinazione e polo di attrazione milanese di interesse internazionale».

